



MASTER IN _____
CULTURAL MANAGEMENT

VIVERE DIGITALE

L'impatto del digitale sulla cultura
e sulle antropologie culturali:
riflessioni su nuovi parametri di
ricerca e analisi ad uso degli
operatori culturali

LUGANO, 3 SETTEMBRE 2019
PIAZZA DELLA RIFORMA
16.30 - 18.30

Organizzato da



conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI



In collaborazione con



Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Fa parte di

GIORNATA DIGITALE LUGANO

promossa da





MASTER IN
CULTURAL MANAGEMENT

VIVERE DIGITALE

L'impatto del digitale sulla cultura e sulle antropologie culturali: riflessioni su nuovi parametri di ricerca e analisi ad uso degli operatori culturali

LUGANO, 3 SETTEMBRE 2019
PIAZZA DELLA RIFORMA, 16.30 - 18.30

Incontro in
GIORNATA DIGITALE LUGANO
promossa da L*3 Lugano Living Lab

L'incontro appartiene al ciclo dei MAScult Days, giornate dedicate a temi attuali del management culturale organizzate dal Conservatorio della Svizzera italiana e dalla Fondazione Fitzcarraldo di Torino nell'ambito delle attività collaterali al Master in Advanced Studies - SUPSI in Cultural Management, che inaugurerà il prossimo novembre la quinta edizione (scadenza iscrizioni il 30 settembre).

In Ticino il tema del digitale e del suo impatto sulle pratiche culturali è spesso evidenziato dalle attività di ricerca condotte dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino in collaborazione con altri enti e istituti accademici. La ricerca e i metodi di analisi sono confrontati con nuove difficoltà dovute al cambiamento di paradigma, che di fatto rende sempre meno efficace l'usuale approccio quantitativo.

Secondo quanto afferma Luca Dal Pozzolo, direttore dell'OCP - Osservatorio Culturale del Piemonte e ospite dell'incontro, "L'impatto dei mezzi di comunicazione, dei Social e di tutto ciò che viene veicolato dalla locuzione "Nuove Tecnologie"(...) o - in altri termini - l'impatto del digitale sulla cultura e sulle antropologie culturali è evidente, ma allo stesso tempo permane una grande difficoltà a darne conto in modo soddisfacente. A fronte di un paesaggio che cambia sia in superficie, sia in profondità e che contribuisce a mutare il senso stesso dei prodotti e delle pratiche culturali, si fa fatica ad abbandonare gli stereotipi accumulati, le silhouette sociologiche sedimentate, le elaborazioni la cui validità, verificata per il passato, si sgretola in interpretazioni sempre più parziali, meno significative e in grado di cogliere le dinamiche presenti (...). Il digitale non è qualcosa di additivo, non è la cultura del '900 più una spruzzata di tecnologie e connettività, ma comporta approcci alla contemporaneità secondo specifiche angolature, configura modalità cognitive ed esistenziali nell'affrontare la vita dotate di specifiche peculiarità (...). Ma il digitale non è nemmeno qualcosa che riguardi in particolar modo la cultura e il tempo libero, anzi, implica un nuovo vissuto e una diversa socialità, che si estende alla vita nella sua interezza"

Come si rapportano quindi oggi gli operatori culturali nei confronti del cambiamento di stile di vita portato dal digitale, che inevitabilmente impatta anche sulle loro professioni e offerta culturale? quali strumenti sono adottati da parte delle politiche culturali e dai ricercatori per analizzare e fornire indicatori in grado di aiutare gli operatori ad agire culturalmente in modo efficace e inclusivo rispetto a questo cambiamento antropologico?

L'incontro è realizzato in collaborazione con l'Osservatorio culturale del Canton Ticino e fa parte della Giornata Digitale Lugano 2019 promossa da L*3 - Lugano Living Lab



16.30 Saluti istituzionali

On. Roberto Badaracco

Titolare Dicastero Cultura, Sport ed Eventi,
Città di Lugano

Raffaella Castagnola Rossini

Direttrice Divisione della cultura e degli
studi universitari. Repubblica e Cantone
Ticino

Modera:

Clara Caverzasio

Redattrice Dipartimento cultura, Science
and culture Journalist, RSI

16.45 Video “Vite digitali”

a cura dell’Osservatorio Culturale del
Piemonte

Interventi di:

16.50 - 17.10

Luca Dal Pozzolo

Direttore, Osservatorio Culturale del
Piemonte, Torino

17.10 - 17.30

Marco Aime

Antropologo, Università di Genova

17.30 - 17.50

Maria Grazia Mattei,

Presidente e CEO, MEET, Milano

17.50 - 18.10

Philip Di Salvo

Ricercatore post-doc e docente presso
l'Istituto di Media e Giornalismo, USI

18.10 – 18.30 Dibattito



MASTER IN
CULTURAL MANAGEMENT

VIVERE DIGITALE

Interventi di:

Marco Aime

Antropologo culturale e saggista. Docente di Antropologia culturale presso l'ateneo di Genova, ha condotto indagini sul campo in vari Paesi dell'Africa occidentale, indagando trasversalmente il tema del viaggio, della differenza e dell'identità. Oltre a numerosi articoli scientifici, ha pubblicato favole per ragazzi, saggi e testi di narrativa.

Luca Dal Pozzolo

Architetto, Direttore dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, responsabile delle Ricerche complesse in Fondazione Fitzcarraldo, di cui è membro fondatore. Dal 2014 è stato nominato membro permanente del Tavolo Tecnico Operativo previsto nell'ambito dell'attuazione del programma "Europa Creativa". Dal 2013 è Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Culturale del Canton Ticino (CH).

Philip Di Salvo

Ricercatore post-doc presso l'Institute of Media and Journalism dell'Università della Svizzera italiana su whistleblowing, giornalismo investigativo, sorveglianza di Internet e rapporto tra giornalismo e hacking. Giornalista freelance per Wired, Motherboard / Vice, Esquire. È redattore italiano dell'Osservatorio europeo del giornalismo (EJO) all'USI.

Maria Grazia Mattei

Giornalista e critica d'arte, dal 1982 Maria Grazia Mattei indaga i territori del digitale nelle sue declinazioni sociali, culturali ed antropologiche. Dal 2005 dirige il progetto Meet the Media Guru, ciclo di incontri e confronti internazionali con il gotha della cultura digitale. Nel 2018 ha fondato MEET, centro internazionale per la cultura digitale con il supporto di Fondazione Cariplo.

Modera:

Clara Caverzasio

Giornalista, è stata la prima a proporre per la Rete Due RSI una rubrica dedicata alla divulgazione scientifica. Pur avendo formazione e studi accademici di ordine umanistico, si occupa da anni di tematiche legate al mondo della scienza. *Il Giardino di Albert*, di cui è redattrice, è diventato uno dei programmi a carattere scientifico-didattico più noti della Svizzera italiana.

Organizzato da



conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI



FITZCARRALDO
FONDAZIONE

In collaborazione con



Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Fa parte di

GIORNATA DIGITALE LUGANO

promossa da



Lugano
Living Lab